


TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, 19 GIUGNO 2019

Prot. n. A001/2019/ 392373

Ordinanza

Approvazione aggiornamento del piano d'azione per la gestione degli interventi di esbosco e ricostituzione dei boschi danneggiati dagli eventi eccezionali del 27-30 ottobre 2018 ai sensi dell'articolo 2 dell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 787288 di data 28.12.2018 recante "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza connessa agli schianti boschivi dovuti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018 sul territorio provinciale."

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Visto:

- l'articolo 8, comma 1, punto 13), dello Statuto della Regione Trentino-Alto Adige adottato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto.1972, n. 670;
- l'articolo 52 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;
- il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381 "Norme di attuazione dello Statuto della Regione Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica e lavori pubblici";
- la legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 (Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento), ed in particolare gli articoli 34, 37 e 38;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 73 di data 30 ottobre 2018, che dichiara lo stato di emergenza, ai sensi dell'articolo 34 della legge provinciale n. 9 del 2011, per l'intero territorio della provincia di Trento evidenziando la gravità dell'evento per intensità e per estensione e descrivendo le numerose criticità sul reticolo idrografico e i danni sulle infrastrutture stradali, acquedottistiche ed energetiche, alle reti di smaltimento delle acque, al patrimonio forestale, alle reti di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica e di telefonia, nonché alle abitazioni private e agli immobili pubblici;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2133 del 31 ottobre 2018 che detta indicazioni per la realizzazione degli interventi di somma urgenza e di ripristino a seguito dell'evento calamitoso che ha interessato l'intero territorio provinciale a partire dalla giornata del 27 ottobre 2018;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2135 del 31 ottobre 2018 volta a richiedere allo Stato la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1

(Codice della Protezione Civile) per il territorio della provincia di Trento colpito dagli eccezionali eventi meteorologici a partire dalla giornata del 27 ottobre 2018. Tale deliberazione è stata assunta ai sensi degli articoli 33 e seguenti delle norme di attuazione dello Statuto di cui al d.p.r. 22 marzo 1974, n. 381, che prevedono interventi statali a carattere aggiuntivo, rispetto a quelli provinciali, all'insorgere di situazioni di danno o di pericolo che, per la loro natura ed estensione, non possono essere fronteggiate solo con l'esercizio delle competenze proprie o delegate delle Province, qualora sussistano i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza di livello nazionale ai sensi del coordinato disposto degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24 del d.lgs. n. 1 del 2018;

- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi meteorologici che hanno interessato il territorio di diverse regioni italiane, tra le quali anche quello delle Province autonome di Trento e Bolzano, e, contestualmente, nelle more della ricognizione dei fabbisogni, sono stati destinate risorse per l'attuazione dei primi interventi, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1. Con detto provvedimento sono stati assegnati euro 2.500.000,00 alla Provincia autonoma di Trento;
- l'ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 del Capo del Dipartimento della protezione civile recante: "primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018", sulla quale ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018 è stata espressa l'intesa da parte del Presidente della Provincia, confermata e ratificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2137 del 16 novembre 2018, in particolare gli articoli 1 e 12;
- l'ordinanza n. 560 del 7 dicembre 2018 del Capo del Dipartimento della protezione civile recante: "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Toscana, Veneto e le province autonome di Trento e di Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018";
- la legge provinciale n. 9 del 2011, in particolare l'articolo 37, commi 5 e 6, a norma del quale gli interventi immediati che si rendono necessari a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sono individuati con ordinanza dal Presidente della Provincia, anche con effetti derogatori delle disposizioni rientranti nella competenza normativa provinciale, e possono essere realizzati direttamente dalla Provincia o da altri enti pubblici o soggetti privati danneggiati, con i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta provinciale;
- l'ordinanza n. 787288 del 28 dicembre 2018 del Presidente della Provincia concernente gli "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza connessa agli schianti boschivi dovuti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018 sul territorio provinciale" che detta disposizioni per l'attuazione degli interventi per la gestione dello stato di emergenza relativi agli schianti boschivi che hanno interessato in maniera diffusa il territorio provinciale, e in particolare l'articolo 2 che reca la disciplina del "Piano d'azione per la gestione degli interventi di esbosco e ricostituzione dei boschi danneggiati dagli eventi eccezionali del 27-30 ottobre 2018" (d'ora in avanti "piano");

- l'ordinanza n. 191051 del 22 marzo 2019 del Presidente della Provincia autonoma di Trento concernente "Approvazione del Piano degli Investimenti relativi all'evento calamitoso dell'ottobre 2018" che ha modificato gli Allegati 1 e 2 del Piano d'azione per la gestione degli interventi di esbosco e ricostituzione dei boschi danneggiati dagli eventi eccezionali del 27-30 ottobre 2018".
- il parere del Comitato Tecnico Amministrativo dei Lavori Pubblici e della Protezione civile n.13/2019 di data 18 giugno 2019.

Atteso che ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza n. 787288 di data 28 dicembre 2018:

- il piano è predisposto dalla Provincia tramite la struttura competente in materia di foreste e nel rispetto dei termini previsti dall'ordinanza statale del Capo del dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018;
- il piano individua (a) gli ambiti territoriali di intervento sulla base di apposita mappatura con i comuni, nei quali è prioritario intervenire per rimuovere gli alberi abbattuti e il materiale vegetale, nonché per effettuare eventuali interventi di sistemazione e rimboschimento; (b) le infrastrutture forestali, – strade forestali, piste di esbosco e piazzali di prima lavorazione e di deposito del legname e della biomassa – che necessitano di ripristino; (c) le eventuali esigenze di nuova viabilità forestale; (d) le nuove aree di prima lavorazione e deposito temporaneo del legname e della biomassa; (e) i criteri di priorità per lo sgombero; (f) gli enti pubblici proprietari di bosco che hanno subito schianti in quantità particolarmente rilevanti ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), numero 3); (g) raccomandazioni ai proprietari boschivi su tempi e modalità di gestione in base alle entità dei danni, privilegiando l'affidamento delle attività di esbosco e la vendita all'imposto per i proprietari con quantitativi non particolarmente rilevanti e, in ogni caso, di destinare una quota del materiale legnoso schiantato a tale modalità di vendita, assicurando un'immissione graduale sul mercato;
- il piano può altresì individuare: (a) i criteri per la suddivisione in lotti omogenei, ai fini dell'affidamento delle attività di rimozione del legname caduto negli ambiti territoriali d'intervento; (b) i tempi per la rimozione degli alberi nei boschi privati ai sensi dell'articolo 3, comma 5; (c) gli importi ritenuti congrui sia dei sovraccosti d'esbosco per metro cubo di legname rispetto al costo medio di esbosco ante emergenza sia degli interventi di ricostituzione dei boschi danneggiati;
- il piano individua i soggetti attuatori ovvero sia i soggetti che, ai sensi dell'articolo 37, comma 6, della L.P. n. 9 del 2011, realizzano gli interventi dallo stesso previsti;
- il piano può essere realizzato e rivisto in stralci successivi sulla base degli aggiornamenti tecnici necessari;
- il piano è approvato per le finalità degli articoli 1 e 12 dell'ordinanza n. 558 del 2018 del Capo del dipartimento della protezione civile nazionale e con ordinanza del Presidente della Provincia;
- il piano approvato è pubblicato all'albo pretorio dei comuni interessati anche al fine di assicurare la conoscibilità degli obblighi da esso derivanti ai soggetti privati proprietari di bosco.

Considerato che:

- l'insieme degli interventi previsti nel piano sono finalizzati alla messa in sicurezza e ripristino delle aree forestali e relative infrastrutture, al riordino delle condizioni di stabilità fisica, di sicurezza idrogeologica e di equilibrio ecologico del territorio forestale e montano a seguito dell'evento calamitoso che ha eccezionalmente interessato estese aree boscate distribuite in modo frammentato sull'intero territorio provinciale.

Rilevato che:

- sono ad oggi disponibili elementi di maggior dettaglio, relativi ai danni provocati dagli eventi del 27-30 ottobre 2018;

- sulla base dell'acquisizione di tali nuovi e più approfonditi elementi si rende necessario modificare il capitolo 3 ed il capitolo 7 del Piano approvato con ordinanza n. 35125 di data 18 gennaio 2019, apportando al contempo alle altre parti del piano modifiche direttamente correlate alle modifiche introdotte nei capitoli 3 e 7;

- si rende necessario sostituire il punto 4 della lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 e il punto 3 della lettera a) del comma 1 dell'articolo 5 dell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 787288 di data 28/12/2018 al fine di chiarire il significato di "analoghi attestati" che le ditte di utilizzazione boschiva devono produrre;

- con l'avanzare ed il progredire delle operazioni di sgombero delle aree schiantate risulta fondamentale poter disporre di indicazioni certe, chiare e comprensibili rispetto alla gestione delle ceppaie da esse risultanti.

Tutto ciò premesso,

ADOTTA LA SEGUENTE ORDINANZA

Articolo 1

Oggetto

1. In attuazione dell'articolo 2 dell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 787288 del 28 dicembre 2018, con la presente ordinanza si approva un aggiornamento del "Piano d'azione per la gestione degli interventi di esbosco e ricostituzione dei boschi danneggiati dagli eventi eccezionali del 27-30 ottobre 2018", che ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1) .

2. Resta fermo quant'altro previsto e richiamato nell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 35125 di data 18 gennaio 2018.

Articolo 2

Modificazioni dell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 787288 del 28 dicembre 2018

1. Il punto 3) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 5 dell'ordinanza n. 787288 di data 18 dicembre 2018 è sostituito dal seguente:

“art. 61, comma 2, in materia di obbligo di affidamento a ditte iscritte all'Elenco provinciale delle imprese forestali e di patentino forestale, esclusivamente con riferimento agli enti pubblici proprietari che hanno subito schianti in quantità particolarmente rilevanti indicati nel piano e agli altri proprietari pubblici associati al fine di gestire quantità particolarmente rilevanti secondo le soglie indicate dal piano. Fermo restando il rispetto della normativa relativa alla sicurezza e salute sul lavoro vigente nel territorio italiano, le ditte non iscritte all'Elenco provinciale delle imprese forestali attestano la loro idoneità tecnica producendo agli Enti proprietari i certificati o le abilitazioni necessarie per l'esercizio dell'attività professionale nel rispettivo territorio di provenienza, ovvero le relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445” .

2. Il punto 4 della lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 dell'ordinanza n. 787288 di data 18 dicembre 2018 è sostituito dal seguente:

“art. 61, comma 2, in materia di obbligo di affidamento a ditte iscritte all'Elenco provinciale delle imprese forestali e di patentino forestale. Fermo restando il rispetto della normativa relativa alla sicurezza e salute sul lavoro vigente nel territorio italiano, le ditte non iscritte all'Elenco provinciale delle imprese forestali attestano la loro idoneità tecnica producendo alle strutture competenti della Provincia autonoma di Trento i certificati o le abilitazioni necessarie per l'esercizio dell'attività professionale nel rispettivo territorio di provenienza, ovvero le relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445”.

Articolo 3

Gestione delle ceppaie nelle aree soggette a schianti

1. In conformità con quanto già disposto con ordinanza del Presidente della Provincia n. 141676 di data 04 marzo 2019 relativa alla gestione dei materiali risultanti dagli interventi per la messa in sicurezza, sgombero e rimessa in pristino delle aree interessate dagli schianti del 27-30 ottobre 2018, con questa ordinanza si approva il protocollo di gestione delle ceppaie derivanti da aree schiantate, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato n. 2).

Articolo 4

Ulteriori disposizioni

1. E' rinviata a successivi stralci del piano la disciplina di quanto non previsto nel piano approvato con la presente ordinanza, con particolare riferimento agli aspetti specifici connessi alla fase di ricostituzione dei popolamenti forestali.

2. E' rinviata a successivi provvedimenti delle strutture provinciali competenti in via ordinaria nei settori interessati dagli interventi ogni determinazione in ordine all'esecuzione degli interventi stessi.

Articolo 5

Durata

1. Questa ordinanza ha efficacia per la durata stabilita ai sensi dell'articolo 12 dell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 787288 del 28 dicembre 2018. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare il contenuto della presente ordinanza e di farlo osservare.

Articolo 6

Pubblicazione

1. La presente ordinanza e il piano aggiornato, ad esclusione della cartografia, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) della L.R. n. 2 del 2009, nonché nel testo integrale sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

2. Il "Piano d'azione per la gestione degli interventi di esbosco e ricostituzione dei boschi danneggiati dagli eventi eccezionali del 27-30 ottobre 2018" aggiornato con questa ordinanza è pubblicato all'albo pretorio dei comuni interessati anche al fine di assicurare la conoscibilità degli obblighi da esso derivanti ai soggetti privati proprietari di bosco.

Allegati

1. Aggiornamento del "Piano d'azione per la gestione degli interventi di esbosco e ricostituzione dei boschi danneggiati dagli eventi eccezionali del 27-30 ottobre 2018";

2. Protocollo di gestione delle ceppaie derivanti da aree schiantate.

- dott. Maurizio Fugatti -

